

XL Congresso Nazionale LE MOZIONI APPROVATE

• MOZIONE 1:

Nel corso degli ultimi anni l'Enpav sta registrando un aumento del numero di domande di ricongiunzione "passiva" da parte di veterinari iscritti all'Albo e all'Ente.

In altri termini è emerso che una certa percentuale degli iscritti è interessata al trasferimento presso altre Gestioni previdenziale (in particolare l'Inpdap), dei contributi già versati alla Cassa.

Partendo dal presupposto che l'art. 1, comma 1 della legge 45/90 *Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti* sancisce in modo chiaro e inequivocabile che la facoltà di ricongiunzione è di competenza esclusiva di chi ha interrotto il rapporto con la gestione previdenziale destinata a trasferire i periodi contributivi («[...] Al lavoratore dipendente pubblico o privato, o al lavoratore autonomo che sia stato iscritto a forme obbligatorie di previdenza per liberi professionisti è data facoltà, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, di chiedere la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione [...]») l'Enpav ha dovuto rigettare tali richieste.

In considerazione degli importanti effetti derivanti dalla mancata ricongiunzione, il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav decise, lo scorso anno, d'inoltrare una richiesta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in merito a una diversa interpretazione dell'articolo di legge, ossia alla possibilità di ricongiungere un parziale periodo di contribuzione, ad altro Ente previdenziale, pur mantenendo l'iscrizione all'Enpav.

La tesi sostenuta dall'Ente è stata quella di considerare il periodo d'iscrizione e contribuzione Enpav in due gestioni distinte e separate: una legata all'attività libero professionale e l'altra legata all'attività di lavoro dipendente.

In tal modo sarebbe stato possibile limitare la ricongiunzione del solo periodo legato all'attività libero professionale, ormai concluso seppur in modo "fittizio", pur rimanendo aperta l'iscrizione all'Enpav in quanto riferita a un tipo di contribuzione legata ad altra attività professionale.

Il Ministero nella sua articolata risposta, con nota del 3 aprile 2007, ha evidenziato l'assenza di un'esplicita disposizione di legge a supporto della richiesta Enpav rimarcando, a supporto del mancato accoglimento, il contrasto della tesi esposta con la normativa vigente, che non può essere superato con un semplice parere amministrativo, seppur autorevole, quale quello ministeriale.

Nella suddetta nota, si legge inoltre che non è pertinente il caso Enpam (peraltro menzionato dagli stessi veterinari richiedenti) in quanto quest'ultimo è un Ente strutturato su diversi Fondi Speciali, oltre quello Generale e che di fatto consente, pertanto, la ricongiunzione da un Fondo speciale all'altro, senza necessità di cessazione dell'iscrizione dal Fondo Generale.

Premesso tutto quanto sopra esposto, viene presentata la seguente mozione:

- Di sensibilizzare la Segreteria Nazionale, che peraltro è già intervenuta presso il Ministero, affinché si faccia promotrice di una iniziativa di carattere legislativo volta all'adozione di una norma interpretativa autentica della L. 45/90, nel senso di consentire ai veterinari dipendenti, iscritti a più forme di previdenza obbligatoria, di poter ricongiungere i periodi contributivi versati in Enpav, seppure in costanza di iscrizione, in quanto trattasi di contributi che afferiscono a status lavorativi differenti.

- Di prevedere da parte del sindacato un sostegno, di natura anche economica, a favore dei colleghi che intendano intraprendere la strada del ricorso giurisdizionale per vedere affermate le loro ragioni, e al fine di aprire una ulteriore strada interpretativa della norma.

• MOZIONE 2

Si propone che la Segreteria Nazionale faccia specifiche azioni sindacali per la risoluzione della problematica dei veterinari convenzionati precari, prevedendo che gli stessi possano essere stabilizzati nell'ambito della Dirigenza Sanitaria, chiedendo al Governo l'inserimento nella Finanziaria 2008 di un'apposita e specifica norma.

• MOZIONE 3

Considerato l'esigenza di fornire un migliore ed efficace servizio di assistenza e tutela legale agli iscritti, il Congresso impegna la Segreteria e il Direttivo Nazionale sull'opportunità di aumentare la percentuale di concorrenza almeno al 70% per il rimborso delle spese sostenute dal ricorrente per tutte le vertenze patrociniate e autorizzate dall'ufficio legale del S.I.Ve.M.P. compatibilmente con l'equilibrio di bilancio.

Pertanto si chiede la modifica e integrazione del regolamento applicativo in atto vigente.

• MOZIONE 4

Il 40° Congresso Nazionale S.I.Ve.M.P. impegna la Segreteria Nazionale affinché nel prossimo rinnovo del C.C.N.L. venga modificato l'attuale art. 24 punto 7 che non è applicato nella maggior parte delle Aziende Sanitarie Locali e rappresenta un costo per i Dirigenti Veterinari e un risparmio per le Aziende Sanitarie Locali.

Testo attuale:

«*Omissis* [...] Qualora l'Azienda o Ente non possa mettere a disposizione il proprio automezzo in occasione di trasferte o per

adempimenti fuori dell'ufficio, il rimborso delle spese POTRÀ avvenire secondo tariffa ACI. La differenza rispetto agli attuali costi di bilancio sarà finanziata dal fondo per le condizioni di lavoro di cui all'art. 55 [...]omissis».

Testo modificato:

«Omissis [...] qualora l'Azienda o Ente NON METTA a disposizione del Dirigente il proprio automezzo in occasione di trasferte o per adempimenti fuori dell'ufficio, DEVE rimborsare secondo le tariffe ACI. Con oneri a carico del bilancio aziendale».

• **MOZIONE 5**

Attualmente il CCNL prevede che il datore di lavoro (Asl, Izs, Ministero Salute), tuteli legalmente il proprio dipendente solo nel caso in cui sia questo ad essere denunciato, ma non quando è questi ad aver subito un danno, quale aggressione fisica, ingiuria ecc.

Il S.I.Ve.M.P. Veneto chiede che venga espressamente inserito nel prossimo CCNL un articolo che preveda l'attivazione, da parte del datore di lavoro, della tutela legale dei colleghi che, nell'espletamento delle proprie funzioni, dovessero subire eventi tali da richiedere questo tipo di tutela.

• **MOZIONE 6**

La Segreteria Nazionale s'impegna affinché nella prossima tornata contrattuale, si trovino le risorse necessarie ad estendere il nuovo livello dello stipendio di posizione previsto per gli *ex X* livello a tutti i Dirigenti Veterinari con anzianità di servizio superiore a quindici anni.

• **MOZIONE 7**

Si chiede che la Segreteria Nazionale s'impegni a proporre nelle sedi istituzionali i CRITERI MINIMI per l'individuazione delle strutture complesse e semplici nelle ASL anche al fine di limitare lo strapotere dei direttori generali nelle ASL.

• **MOZIONE 8**

Premesso che nel mese di luglio, le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno deliberato la nomina del nuovo Direttore Generale assegnandogli il mandato di provvedere alla separazione dell'IZS biregionale in due distinti Istituti, facenti capo alle rispettive Regioni;

Considerato che l'attuale ordinamento normativo degli IZZSS fa riferimento al D.lvo 270/93 che ha istituito la rete nazionale degli Istituti, come punto di riferimento per l'espletamento di tutte le attività veterinarie a supporto delle Aziende Sanitarie Locali, delle Regioni e del Ministero della Salute;

Ritenuto che tale rete rappresenta oggi un modello di efficacia e di efficienza;

Ritenuto che la separazione degli IZZSS potrebbe rappresentare una perdita di efficacia e di efficienza alle azioni di Sanità Pubblica Veterinaria e causare disagi per il personale, causando evidenti aggravii di spesa pubblica.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

Dà mandato alla Segreteria Nazionale di vigilare e di intervenire con azioni appropriate per tutelare la rete degli Istituti e impedire tale separazione.

• **MOZIONE 9**

Premesso che

- il CCNL individua la Dirigenza Medica e Veterinaria;

- tale dizione ha creato perplessità circa l'individuazione della professione di Medico Veterinario tanto da generare vertenze legali tra l'altro approvate e finanziate dal Sindacato;

Considerato che riteniamo che la dizione "Dirigenza Veterinaria" rappresenti la sintesi di "Dirigenza Medico Veterinaria".

Con la presente mozione si impegna la Segreteria Nazionale affinché nel prossimo CCNL venga chiarito, nelle premesse, che la dizione "Veterinario" rappresenta la sintesi della più completa individuazione della figura professionale di "Medico Veterinario".

• **MOZIONE 10**

Premesso che il CCNL attribuisce agli affidatari d'incarichi una certa discrezionalità spesso soggettiva che crea turbative tra gli aspiranti;

Ritenuto che gli incarichi vengono affidati attraverso una valutazione obiettiva e documentata;

Con la presente mozione l'Assemblea congressuale impegna la Segreteria Nazionale affinché nel prossimo CCNL vengano specificati idonei meccanismi di valutazione del *curriculum* dei soggetti da valutare affinché vi sia una meritocrazia documentata.

• **MOZIONE 11**

Considerato che molte Regioni/Settori, pur contribuendo in modo economicamente rilevante al finanziamento del Sindacato, non raggiungono nelle successive rimesse la percentuale del 30% prevista quale quota da ridistribuire agli organi periferici;

Fermo restando le modalità la ripartizione delle quote tali da garantire, alle Regioni cosiddette "piccole" ossia a quelle Regioni e/o settori il cui numero d'iscritti non garantisce un ritorno economico tale da assicurarne, una adeguata risorsa finanziaria per le attività sindacali proprie;

Con la presente mozione si vuole impegnare la Segreteria Nazionale di concerto con il Direttivo Nazionale a trovare le soluzioni economiche tali da garantire il raggiungimento di almeno il 30% delle competenze per quelle Regioni che non raggiungono tale percentuale.

• **MOZIONE 12**

L'Assemblea Nazionale impegna il Direttivo Nazionale e tutte le rappresentanze sindacali locali ad attuare ogni iniziativa per promuovere e potenziare a livello regionale le attività della Società Scientifica sull'intero territorio nazionale che affianchi le Segreterie Regionali e Aziendali affinché venga avviata un'intensa azione professionalizzante e di aggiornamento a favore dei veterinari dirigenti e non del SSN. Ulteriore obiettivo è quello di favorire una maggiore integrazione e coesione fra gli operatori sanitari per un miglioramento dello spirito di appartenenza e per un comune sentire della Sanità Pubblica Veterinaria.

• **MOZIONE 13**

L'Assemblea Nazionale impegna il Direttivo Nazionale e tutte le rappresentanze sindacali locali ad attuare ogni iniziativa per promuovere a livello regionale la stabilizzazione dei Servizi Veterinari Regionali con riconoscimento dei ruoli della dirigenza sanitaria e conseguente equiparazione delle carriere a quelle degli altri Medici Veterinari del SSN (sulla falsariga di quanto già fatto per gli IZS...)

• **MOZIONE 14**

Premessa

- I Servizi Veterinari pubblici devono mantenere la propria autonomia e specificità di competenze.
 - Il Veterinario pubblico è inquadrato nei ruoli della dirigenza medica del contratto nazionale.
 - I servizi resi in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria non possono essere esternalizzati e comunque devono essere svolti costantemente sotto il controllo del servizio competente.
 - Nelle pubbliche istituzioni, che hanno impiegato a vario titolo medici veterinari con contratti precari, si sta procedendo alla stabilizzazione utilizzando criteri non sempre conformi a quanto sopra.
- L'Assemblea nazionale impegna il Direttivo Nazionale e tutte le rappresentanze sindacali locali ad attuare ogni iniziativa possibile al fine di garantire l'osservanza dei seguenti principi:
- nelle Asl tutti i posti di Veterinario Dirigente vacanti in pianta organica dovranno essere ricoperti a tempo indeterminato, con adeguata valutazione del servizio precario precedentemente svolto;
 - dovranno essere ridefinite e rispettate le specifiche competenze veterinarie in materia di Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare;
 - altre figure professionali, inquadrare nei ruoli del comparto, potranno operare nei servizi esclusivamente a integrazione degli stessi (mai in alternativa...);
 - l'inquadramento in ruoli tecnici di medici veterinari, precedentemente assunti a tempo determinato nei ruoli tecnici di medici veterinari, nei ruoli della dirigenza è da considerare illegittimo e certamente non conforme a quanto previsto dalla normativa sulla stabilizzazione del precariato.

• **MOZIONE 15**

Visto il comma 566 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2007 che consente agli IZZSS di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, procedendo in via prioritaria alla stabilizzazione del personale precario in possesso dei requisiti specifici di anzianità di servizio;

Visto anche la deliberazione del Commissario straordinario dell'IZS Abruzzo e Molise - Teramo n. 447 del 29/06/07 avente ad oggetto l'art. 1, comma 566 della L. Finanziaria 2007;

Considerato che nella suddetta deliberazione vengono soppressi n. 17 posti di dirigenti, di cui n. 9 posti di dirigente veterinario e istituiti in loro sostituzione n. 34 posti di tecnico laureato addetto ai laboratori, di cui n. 17 posti di tecnico laureato (in medicina veterinaria), n. 12 posti di tecnico laureato (in scienze biologiche), n. 5 posti di tecnico laureato (in chimica);

Considerato che le suddette 34 unità vengono assunte con la dicitura di “tecnici laureati addetti ai laboratori” ma inquadrati nella categoria D - profilo di collaboratore professionale sanitario (Area Comparto);

Considerato che anche altri IZZSS hanno intrapreso modalità analoghe per la stabilizzazione dei medici veterinari precari, prevedendo la loro assunzione come tecnici di laboratorio - categoria D;

Visto, tra l'altro, che la figura del tecnico laureato in medicina veterinaria non è prevista come figura professionale nel SSN;

Al fin di tutelare la professionalità del medico veterinario ed evitare che altre amministrazioni del SSN adottino analoghi provvedimenti;

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

Dà mandato alla Segreteria Nazionale di intraprendere tutte le azioni necessarie per tutelare la dignità e la figura del medico veterinario che opera nel SSN.

• MOZIONE 16

Il SIVeMP s'impegna nella stabilizzazione, finalizzata all'inquadramento in forme contrattuali riconosciute, e prioritariamente nel ruolo della Dirigenza medico veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, IZS, Regioni e Settore Stato dei medici veterinari inquadrati oggi in modo precario, con molteplici forme contrattuali, attraverso le seguenti azioni:

- Prevedere, nella revisione dello Statuto oggi in corso, spazi di rappresentatività nel SIVeMP, fino alla istituzione di specifico Settore.
- Impegnare gli organi centrali e periferici del SIVeMP alla definizione di norme nazionali e regionali coerenti con l'obiettivo.
- Assumere tutte le iniziative necessarie e utili per definire, nell'ambito dell'ACN-SISAC le attività dei veterinari contrattualizzati secondo tale modalità e meccanismo per evitare l'insorgere di conflitti di competenze.

L'Organizzazione del XL Congresso Nazionale S.I.Ve.M.P. ringrazia

